



Aceb



Ucebi

CALENDARIO BIBLICO 2020

A cura dell'Associazione Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata

CIELO, TERRA E MARE - Il Creato di Dio

SALVIAMO IL CREATO

2020

Progettazione, realizzazione grafica a cura di **Anna Dongiovanni**

Il ricavato della vendita del Calendario è devoluto interamente a favore della Convenzione Battista dello Zimbabwe

Prezzo: Euro 3,50 cadauno (rivolgersi a Donata Galetta)

ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 4 Dicembre - Ore 19

Studio biblico comunitario a cura del past. R. Lattanzio

Giovedì 5 Dicembre - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile in chiesa

DOMENICA 8 Dicembre

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovanissimi

Ore 11

Scuola Domenicale

e

CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE



Mentre noi eravamo ancora senza forza, Cristo a suo tempo, è morto per gli empi.

(Romani 5,6)

Abbiamo portato il nostro bimbo in una vicina fattoria per cercare un albero di Natale. La vasta fattoria era trascurata, perché abbandonata da molto tempo. Attraverso gli anni, gli alberi erano eccessivamente cresciuti e per anni i più rigogliosi erano stati prelevati, cosicché solo i meno belli erano rimasti. Camminando per la fattoria, vedemmo alberi scartati, storti e pieni di rami spezzati. Altri avevano un brutto aspetto, invasi dagli insetti e con tronchi troppo grossi. Mentre continuavamo a cercare un albero accettabile, notai una giovane donna che diceva al marito: "Non ho mai visto tanti alberi così disastriati!". La constatazione richiamò alla mia mente un contrasto. Mentre le famiglie cercano un albero di Natale pressoché perfetto, Cristo ci accetta così come siamo, con tutti i nostri difetti. Cristo non è selettivo. Accoglie i poveri, i disabili, i calpestati. Abbraccia ladri, viziosi e peccatori di ogni genere. È difficile, per l'amore di Cristo, squalificare qualcuno. La sua grazia e il suo perdono sono a disposizione di tutti, basta che glieli chiediamo.

(tratto da "Il Cenacolo")

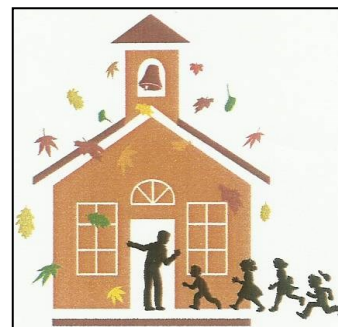
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 44 - Anno XXXVIII - **1/Dicembre/2019** - diffusione interna - fotocopie



Preghiera

Signore,
la violenza e la disumanità ci dimostrano ogni giorno che il mondo è pieno di tenebre, e noi rischiamo di lasciarci dominare, invece di testimoniare con l'amore che la tua luce non può essere sopraffatta. Perciò ti chiediamo:
fa' risplendere la tua luce nelle nostre tenebre; vieni a scuotere la nostra indifferenza con la forza del tuo amore.
Per Gesù Cristo tuo Figlio, la vera luce.
Amen.

*La notte è avanzata, il giorno è vicino.
Perciò gettiamo via le opere delle tenebre
e indossiamo le armi della luce.*

Non abbiate altro debito con nessuno, se non di amarvi gli uni gli altri; perché chi ama il prossimo ha adempiuto la legge. Infatti il non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non concupire e qualsiasi altro comandamento si riassumono in questa parola: «Ama il tuo prossimo come te stesso». L'amore non fa nessun male al prossimo; l'amore quindi è l'adempimento della legge. E questo dobbiamo fare, consci del momento cruciale: è ora ormai che vi svegliate dal sonno; perché adesso la salvezza ci è più vicina di quando credemmo. La notte è avanzata, il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce.

(Romani 13,8-12)

L'apostolo Paolo, dopo aver illuminato i Romani col messaggio della grazia che Dio ci dona in Cristo, li esorta a vivere nell'amore fraterno in risposta alla grazia ricevuta da Dio. Bisogna essere prima illuminati dalla Parola della Grazia per poter essere poi in grado di amare il nostro prossimo. Alla luce della grazia di Dio, siamo finalmente liberi di uscire fuori dalla prigione del nostro egoismo e di amare il nostro prossimo come Dio ci ha amati in Cristo. Ora, se Dio ci ha aperto gli occhi in Cristo, dobbiamo stare attenti a non farceli chiudere nuovamente dalla società nella quale viviamo perché è facile distrarsi e lasciarsi condizionare dall'andazzo di questo mondo che vive all'oscuro della Parola di Dio. Per non perdere il "momento cruciale" (kairos) della grazia, sprofondando nuovamente nel sonno dell'egoismo umano, siamo chiamati a combattere con le "armi della luce" che il Signore ci dona mediante il suo Spirito al fine di vivere la nostra vita non più esclusivamente in noi stessi e per noi stessi, ma nell'amore vicendevole. Soltanto nell'amore di Cristo possiamo raggiungere un'esistenza luminosa che non termina nel buio della morte, ma che ha come obiettivo la vita eterna in comunione col Padre e col Figlio e in comunione con tutti i figli di Dio, nell'unità dello Spirito Santo. Il sogno di Dio per ognuno di noi è la realizzazione di questa comunione universale in Cristo. Vogliamo aderire a questo sogno di pace e di unità, impegnandoci sin da oggi a coltivare intorno a noi relazioni improntate sull'amore di Cristo, guardando il nostro prossimo, chiunque esso sia, non con spirito di giudizio ma con spirito di accoglienza.

(Ruggiero Lattanzio)



Attendere è un'arte

Festeggiare l'Avvento significa saper attendere: attendere è un'arte che il nostro tempo impaziente ha dimenticato. Esso vuole staccare il frutto maturo non appena germoglia; ma gli occhi ingordi vengono soltanto illusi, perché un frutto apparentemente così prezioso è dentro ancora verde, e mani prive di rispetto gettano via senza gratitudine ciò che li ha delusi. Chi non conosce la beatitudine acerba dell'attendere, cioè il mancare di qualcosa nella speranza, non potrà mai gustare la benedizione intera dell'adempimento. Chi non conosce la necessità di lottare con le domande più profonde della vita, della sua vita e nell'attesa non tiene aperti gli occhi con desiderio finché la verità non gli si rivela, costui non può figurarsi nulla della magnificenza di questo momento in cui risplenderà la chiarezza; e chi vuole ambire all'amicizia e all'amore di altro, senza attendere che la sua anima si apra all'altra fino ad averne accesso, a costui rimarrà eternamente nascosta la profonda benedizione di una vita che si svolge tra due anime. Nel mondo dobbiamo attendere le cose più grandi, più profonde, più delicate, e questo non avviene in modo tempestoso, ma secondo la legge divina della germinazione, della crescita e dello sviluppo.

(D.BONHOEFFER, *Voglio vivere questi giorni con voi*,
a cura di M.WEBER,

Traduzione dal tedesco di A.AGUTI - G.FERRARI (Books),
Editrice Queriniana, Brescia 2007, p. 379)